

IL FRUOLI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniela Manin, presso la Tipografia Bardusoo

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusoo

ABBONAMENTI

Udine, a domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestro 4
 Per gli Stati dell'Unione postale
 Anno L. 24
 Semestre e Trimestro in proporzione
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunitari ed avvisi in
 terza pagina cont. 12 la linea.
 Avvisi in quarta pagina cont. 8
 la linea.
 Per inserzioni continuative prezzi
 da convenirsi.
 Non si restituiscono manoscritti.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero arretrato Centesimi 5

Col 1° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di Lire 8.

Ai Soci qui sono, l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale. Coloro poi che sono tuttora in arretrato coi pagamenti, sia colla nostra Amministrazione, che con quella del cessato giornale il POPOLO della quale siamo cessatori, sono pregati a porci al più presto in regola.

La Direzione e la Amministrazione del FRUOLI, hanno trasportato il proprio ufficio in Via Daniela Manin presso la Tipografia Bardusoo.

Le inserzioni e le corrispondenze si prega a volerle recapitare al suddetto indirizzo.

L'AMMINISTRAZIONE.

Ella era poeta di Corte....

Queste parole gittò Francesco Crispi in faccia a Pasquale Stanislao Mancini, ministro per gli affari esteri del Regno d'Italia nella seduta che rimarrà memorabile del 28 giugno, al Parlamento Italiano.

Francesco Crispi fu l'anima della spedizione dei mille di Marsala, e nella impresa memoranda, immortale, occupa il primo posto dopo Giuseppe Garibaldi.

E quest'uomo che possiede senza dubbio le vedute più larghe e più liberali di Governo fra quanti aspirino o sieno degni di giungere al potere, — scartaventando all'avvocato Mancini le fiere parole, che più sopra abbiamo scritte; Ella era poeta di Corte, disse una verità, giacchè colui che tanto fumo di verbosa eloquenza versò per combattere i sofismi degli avversarii della pena di morte, e come pensatore e come legista miseramente suicidossi dappoi quando si trattò di dare il proprio voto sul destino che attendeva Salvatore Misdea; — poeta di Corte fu, e nel 1838 in occasione delle Faustissime nozze di S. M. Ferdinando Primo Re della due Sicilie e di Maria Teresa Isabella Arciduchessa d'Austria, « sciolse all'aura un cantico » che noi conosciamo, e Francesco Crispi deve aver del pari letto e meditato.

Il Canto eccolo, è questo:

Nel cocchio lucentissimo
 Dell'alpe dalla vetta
 Chi è, chi è che a scendere
 In mezzo a noi si affretta?
 Qual avvalor di aquozia
 Il raggio che spuntò?
 Tacete, ignari. Un fremito
 Di gioia in ciel sorvola,
 E il giubbilo de' popoli.
 È mistica parola,
 Spaciosa la memoria
 D'un tempo che passò.
 Mirate: in forma d'angelo
 È una fanciulla pura,
 Aurora a di più fulgidi,
 Luna fra notte oscura,
 Che al suo difetto appoggiasi
 Già nostro padre e re.
 Notte di pianti e palpiti
 Lasciò finor ne luvole,
 Il brando suo terribile
 Dio contro noi rivolse,
 E tutta di cadaveri
 La terra riempì.
 Tergete, su, le lagrime,
 O figli del dolore,
 Sia fine alla mestizia.
 Ripreite a gaudir il core;
 Gioite, alfin de' miseri
 Ebbe il signor pietà.
 Gioite, o mesti popoli,
 Or di ella si avvicina,
 Gioite, o genti vedova
 Di madre e di regina;
 Chi è sposa al nostro principe
 Madre per voi sarà.
 Oh quante sospirarono
 Figlie di re per lui!
 Quando il desio di apprendere
 Lo trasse al regni altrui,
 Men del suo cor sollecito
 Che de' soggetti a sé.
 Te, de' possenti Cesari
 Figlia, te vido alline,
 Pari alla stella vivida
 Dell'ore mattutine,
 Di mente e cor magnanima
 Ti scorse, e sua ti fé.
 Al padre tuo forsissimo
 Poi venne, a pianer quando
 Vide que' bronziquivomi
 E palleggiò quel braudo.
 Che il volto scolorava
 D'Europa al vincitor.
 Ed amistade un vincolo
 Lor consigliò più caro;
 Le regie dextro stringere
 E in faccia si baciaro;
 Bacio di prodi, ai posteri
 Sementa di valor!
 E disse il re: « svegliatevi,
 Figli d'Italia e miei,
 De' forti la progenie
 Trovammo ancora in Lei,
 E quando i forti imperano
 Chi contro voi verrà?
 « Sorgete all'armi, o memori
 Diana sventura antica
 Io vo tornar mia patria
 Alla vita nemica,
 Il giorno della gloria
 Per voi risorto è già.

« E se avverrà che ingiuria
 L'Italia mia sostenga,
 Odini, o terra, vindica
 Il brando mio divenga,
 Morte a chi spregia gli stili
 Or che son lo con loro... —
 O re, sia pace... Attoniti
 Ti ammirano i potenti,
 S'inchina a Italia ogn'invido,
 Chè fama ai quattro venti
 Quil mente al tu, qual audio
 Narrò qual ai valor.
 O re, sia pace... Italia
 Riprenda i lieti panni
 Se alfin l'onestà imperio
 Cibra gli stitichi dani,
 Tu vuoi farti i popoli?
 Sol che il vorrai, sarà.
 Che se mai l'elmo cingerti
 Vedrom, la tua consorte,
 Quanti an qui vita, impavidi
 Teco amaran la morte,
 Chi dal vessillo italiano
 Chi sia che foggia? —
 Ma il cocchio giunge l'overgini,
 Scordate i vostri amori,
 Deb qui correte a spariger
 Sul suo cammino i fiori,
 Ed innalzate un canticò
 Che non si obblerti.
 Augusta, entra. E beatime
 Di gioia la parola:
 Tu madre a tutti i sudditi
 Una famiglia sola;
 Più bella ancor, men misera
 La vita a noi sarà.
 Salvo, o Teresa: l'angelo
 Sarai di nostra spandè,
 Sarai di pace l'iride
 A ogni uom ch'afflittò gemo,
 Chè sol pietade e grazia
 È del tuo spoco il cò.
 Vieni all'amor de' popoli
 Dell'Itale pianura,
 Qui regna interminabile
 Sorriso di natura,
 Il voi, la terra e l'aere
 Qui parlano di amor.
 Queste che te salutano
 Ansiose ed esultanti,
 Son prodi genti e intrepide
 Non assuate ai pianti,
 Ma le avventure e i secoli
 Sopiron la virtù.
 Tutti d'Europa i principi
 Gridaro a noi i ruina,
 Sparver cittadini ed uomini
 Qual luce vespertina,
 E Italia nell'Italia
 Non si conobbe più.
 E dagli stessi Teutoni
 Fores non fu scomossa? —
 Allora che irati scesero
 Arrigo e Barbarossa,
 Ed un sepolcro Ausonia
 Ai figli diventò?
 Ma facciam le memoria
 De' pristini furori:
 Or tutti un apno dormono
 Gli oppressati e gli oppressori:
 Le tombe son pacifiche;
 E Dio li giudicò... »

Oh de' passati vendica
 La flagrantè offese,
 Sii raggio di letizia,
 A questo bel paese
 O tu che vici ai popoli
 Nel nome del Signor.
 Il nostro gaudio compiasi
 Se pieni i templi or sono:
 Chè vita è un lumpo, e rapida
 Svanisce ancor sul trono.
 Ma è solo ai re superstide
 De' popoli l'amor.
 I versi, a dir vero, scadono un pò al confronto di quelli che Alessandro Manzoni scrisse per Napoleone Bonaparte, ma come documento storico hanno pure essi un valore altissimo, e se non altro provano la verità di quelle parole di Francesco Crispi a Pasquale Stanislao Mancini: — ella era poeta di Corte...
 Oh, lo storico futuro della terza Italia, quale messo, e quanta, potrà raccogliere per arricchire lo archivio dei documenti umani...
 M. S.

L'AGRICOLTURA E LE IMPOSTE.

Il bilancio dello Stato è giunto al pareggio e andrà gradatamente migliorando, perchè scopo precipuo dei nostri legislatori dev'essere la parsimonia nelle spese, onde dare miglior assetto all'organismo amministrativo.
 Ciò posto è necessario:
 I. Diminuire gradatamente e senza indugio l'imposta fondiaria governativa.
 II. Imporre un limite molto inferiore al 100 per cento attuale delle sovraimposte Comunali e Provinciali.
 III. Dare in compenso ai Comuni la facoltà entro certi limiti, di estendere i centesimi addizionali sulla ricchezza mobile.
 IV. Stabilire un fondo per indennizzare i danneggiati dalle intemperie, inondazioni, grandini, epizoozie, perchè quando il reddito cessa è un'ingiustizia solenne che il fisco abbia a reclamare l'imposta.
 Il Thiers ha detto:
 « Che, allorchè si accrescono gli oneri sull'agricoltura, è al suo sviluppo che si atreca offesa. »
 E Leonce de Lavergne, l'illustre economista, di cui deploriamo la recente perdita:
 « L'agricoltura influisce a sua volta sulla vita pubblica. Dovunque prospera l'agricoltura un sentimento generale di calma e di stabilità si diffonde nel corpo sociale, le ambizioni dividendosi meno a spre, le passioni meno infamabili, le rivoluzioni meno numerose. Se l'Inghilterra è la nazione d'Europa che ha avuto meno rivoluzioni in 200 anni, l'influenza delle classi agricole vi è per di molto.

Il commercio e l'industria, il cui sviluppo forma la ricchezza delle nazioni, non vengono che in seconda linea.
 Quando l'agricoltura soffre, tutto soffre.
 In queste due citazioni autorevolissime si riassumono tutte le ragioni delle reclamate providenze.
 Noi facciamo voti che queste verità sieno profondamente studiate dal governo e da tutti i tutori della cosa pubblica.
 Non si procrastini più oltre a salvarci guardare questo supremo interesse nazionale. Non si aspetti che la nazione si facola ancor più seria: perchè potrebbe succedere che, ridotta alla miseria, la piccola e la media proprietà si unisse compatta a far sentire altamente il suo grido di dolore!
 Qual a tutti noi se la reclamata providenza dovesse giungere troppo tardi!

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO
 Seduta del 30 — Pres. TICCHIO
 Procedesi alla discussione del bilancio dell'entrata.
 Approvansi i capitoli relativi e l'articolo di legge del bilancio.
 Approvati poi il progetto per l'abumento degli stipendi agli aggiunti giudiziari e ai pretori.

CAMERA DEI DEPUTATI
 Seduta del 30 — Pres. BRANCHI
 Comunicasi una lettera del Presidente del Consiglio, che prega la camera a delegare una rappresentazione per assistere al funerale nell'anniversario della morte di Carlo Alberto in Torino.
 Interrogato da Sani Onofrio, il ministro Mancini dà alcuni chiarimenti sulla Conferenza per l'Egitto.
 Ricorda lo festi più importanti della questione e conclude esclamando, che le potenze insistono a dichiarare che la conferenza dev'è limitata per ora alla questione finanziaria.
 Procedesi alla votazione a scrutinio segreto del progetto sui prestiti del governo della Lombardia e Venezia pel 48-49.
 Questo progetto viene approvato con voti 110, contro 105.
 L'altro progetto per riparazioni alle opere idrauliche è approvato con 179 voti contro 42.

In Italia

Solenità patriottica.
 Padova, ieri ebbe luogo l'inaugurazione della lapide agli studenti di quella Università caduti per la patria indipendenza.

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Versione libera dal francese di Agerema).

— Che monsignore mi perdoni, ripigliò forzandosi a sorridere, io non mancherò più verso di lui... So quali siano le accuse portate contro di me... o almeno la indovino... La mia lotta contro questo Lagardère mi ha trascinato ad atti che la legge disapprova... io mi difenderò: se la legge mi attacca... Inoltre, la presenza di madamigella Nevers in una casa consecrata al piacere... Non voglio anticipare, monsignore... quel che mi resta a dire non stancherà lungamente l'attenzione di vostra altezza reale.
 Vostra altezza reale senza dubbio si ricorda d'aver accolto con stupore la domanda che la feci dell'ambasciata secreta a Madrid. Fino allora l'ero tenuto attentamente lontano dagli affari pubblici. Abbiamo detto abbastanza aciocchè il vostro stupore sia cessato. Volevo tornare in Spagna con un titolo ufficiale che mettesse a mia disposizione la polizia di Madrid.
 Dopo qualche giorno scoprii l'asilo della cara fanciulla che è ormai tutta

la speranza d'una grande schiatta. Lagardère l'aveva decisamente abbandonata. Che cosa aveva da fare di lei? Aurora di Nevers guadagnava la sua vita a danzare sulle piazze pubbliche. Il mio disegno era quello di cogliere la sua fanciulla e l'avventuriero ad un tempo. L'avventuriero e la sua gamba mi sfuggirono. Ricondussi madamigella di Nevers.
 — Quella che voi pretendete sia madamigella di Nevers, restitiscò il reggente.
 — Sì, monsignore, quella appunto.
 — Oh, non basta.
 — Permettetemi di credere il contrario, giacchè il risultato m'ha dato ragione... non ho punto agito con leggerezza... A rischio di ripeterlo, vi dirò: Ecco vent'anni che lo lavoro... che cosa occorreva? La presenza di due fanciulle e quella dell'impostore?... Si abbiomo.
 — Non già per mezzo vostro, interruppe il reggente.
 — Per mezzo mio, monsignore... unicamente per mezzo mio... A quei pochi vostra altezza reale ha ricevuto la prima lettera di questo Lagardère?
 — Vi ho forse detto?... comincio il duca d'Orléans con alterigia.
 — Se vostra altezza reale non vuol rispondermi, io farò io... La prima lettera di Lagardère, quella che chiedeva il salvacoscido e che era in data di

Bruxelles, giunse a Parigi negli ultimi giorni d'agosto... Era circa un mese che madamigella di Nevers era in mio potere... Non mi trattate più male di un accusato ordinario, monsignore, e lasciatemi almeno il beneficio dell'evidenza... Per trent'anni circa, Lagardère è rimasto senza dar segno di vita... Credete forse che non gli sia occorso un motivo per pensare a rientrare in Francia precisamente a quest'ora?... e credete voi che questo motivo non sia stato il rapimento stesso della vera Nevers?... Se occorre mettere i punti sulle i, Lagardère ha forse potuto fare un'altro ragionamento diverso da questo: Se lo lascio, che il signor di Gonzaga, installato nel palazzo di Lorena l'erede del defunto duca, ove se ne vanno le mie speranze?... e che farò di questa bella fanciulla che ieri valeva dei milioni, e che domani non sarà più che una gitana più povera di me?...
 — Si potrebbe rivoltare l'argomento, obbiettò il reggente.
 — Si potrebbe dire, non è vero, fece Gonzaga, che Lagardère, vedendo ch'io stava per far riconoscere una falsa erede, ha voluto ripresentare la vera?
 Il reggente chinò il capo in segno d'affermazione.
 — Ebbene, monsignore, continuò Gonzaga, non resterebbe meno provato che il ritorno di questo Lagardère ha avuto luogo per mezzo mio... non domando

altro... Ecco, infatti quel che mi dicevo: Lagardère vorrà seguirmi ad ogni costo, cadrà fra le mani della giustizia con quella fanciulla e la luce si farà... Non sono io, monsignore, che ho dato a Lagardère i mezzi di entrare in Francia ed ivi sfidare l'azione della giustizia.
 — Sapevate voi che Lagardère era a Parigi chiese il duca d'Orléans, quando avete sollecitato presso di me l'autorizzazione di convocare un tribunale di famiglia?
 — Sì, monsignore, rispose Gonzaga senza esitare.
 — Perché non me ne avete prevenuto?
 — Dinanzi alla morale filosofica e dinanzi a Dio, soggiunse Gonzaga, pretendo di non avere alcun torto... Dinanzi alla legge e per conseguenza dinanzi a voi, so il mio dovere di rappresentare la legge, la mia sicurezza diminuisce... Con la lettera che uccide, un giudice iniquo potrebbe condannarmi... Avrei dovuto reclamare i vostri consigli su tutto ciò ed il vostro appoggio anche, ciò mi sembra evidente... ma è forse appa voi che fa d'uopo giustificare certe ripugnanze?... Pensavo di porre un termine al digraziato antagonismo esistente tuttora fra la principessa, e me... pensavo di vincere a forza di benefici quella repulsione violenta cui nulla da causa, ne ho fatto giuramento, sul mio onore... mi credevo sicuro d'arrivare a concludere la pace

prima che l'anima vivente avesse sospettato la guerra... ecco un grave motivo... e certo, monsignore, lo che conosco meglio d'ognuno la delicatezza d'animo e la profonda sensibilità che ricopre la vostra affettazione di scetticismo, posso ben far valere presso di voi una simile ragione... ma che s'è un'altra... una giona purile forse... avevo cominciato solo questa grande, questa santa impresa... sola, l'avevo proseguita a mezzo della mia esistenza... all'ora del trionfo, ho esitato a associare qualcuno nella mia vittoria, forte anche voi monsignore.
 Al consiglio di famiglia, l'attitudine della signora principessa mi ha fatto capire che era prevenuta. Lagardère non aspettava il mio assalto; egli tifava pel primo.
 — Monsignore, non ho vergogna a confessarlo: l'astuzia, non è il mio forte. Lagardère ha giuocato da furbo con me ed ha guadagnato.
 — Non credo necessario l'appenderlo come quest'uomo abbia dissimulato la sua presenza fra noi sotto un audace travestimento.
 Fores è la stessa materialità dell'astuzia che lo ha fatto riuscire.
 Bisogna confessare altrui, e interruzione, il principe di Gonzaga con disprezzo, che l'antico mestiere del personaggio gli dava delle facilità che non sono accessibili a qualunque.
 (Continua)

Alla cerimonia assistettero tutte le rappresentanze cittadine, i professori e studenti, Parlarono il dott. Angelo Galiano, il reattore comm. de Lera e quindi il prof. Legnazzi.

La lapide posta nell'atrio, a destra dell'entrata, ha la seguente epigrafe dettata dal prof. Guazzoni

Qui Studenti Sui campi dell'Italo riscatto soldati per la patria morirono

popoli seguono i 34 nomi dei caduti tra i quali troviamo questi della nostra provincia:

- 1848-49 Beretta Francesco di Udine a Chioggia, Brusadola Luigi di Ovidale a Venezia, Roviglio Girolamo di Pordanova a Chioggia, Zamboni Ples Antonio di Sacile ai Quattro Venti, 1858-60-61 Comessatti Giuseppe di Tolmezzo al Volturno, Fantaguzzi Vittorio di Gemona a Maddaloni, Miani Marco di Palmanova al Volturno, Piatti Beniamino di Udine a Napoli.

Ancora l'astensione. Cairoli, Crispi, Nicotera, Baccarini e Zanardelli decisero di non fare opposizione alla votazione delle leggi urgenti, ma quando il ministero si ostinasse a far discendere legge importanti, domanderebbero la constatazione del numero legale, indi tornerebbero all'astensione.

All'Estero

Tre donne di cattiva fama. A Venna, nei Bassi Princi, tre donne di cattiva fama attirarono in casa loro un medicante spaguolo che speravano avere indosso un buon gruzzolo di danaro, frutto dei suoi risparmi, quindi lo strangolarono e gli rubarono la somma di 1800 franchi.

Proclami rivoluzionari. A Lintz la scorsa notte si trovarono sparse per le vie reclami rivoluzionari: 5 operai furono arrestati.

In Provincia

Sacile. Di conformita a deliberamento del Consiglio d'Amministrazione di questo Strada ferrata, a datore dal giorno 1 luglio p. v., il treno diretto n. 95 della linea Udine-Venezia fara fermata per servizio viaggiatori alla stazione di Sacile col seguente orario: Sacile arrivo 11,37 ant., partenza 11,38 ant.

Porpetto 30 giugno. A Consigliere Provinciale sopra 55 votanti, l'avv. dott. Leone Luzzatti riportò voti 48.

Nou rappresentandosi l'avv. dott. Antonio Moro, la cacciatura dell'avv. Luzzatti scorse, si può dire, naturale in questo paese e pare che l'idea si propaghi negli altri Comuni, anzi, ci si assicura, che in diversi avrà una splendida votazione e riporterà in complesso i maggiori voti.

Diciamo subito, il dott. Leone Luzzatti, riuscendo eletto, saprebbe convenientemente patrocinare gli interessi del nostro Distretto in seno al Consiglio Provinciale, Egli, il valente avvocato, veramente liberale, e Porpetto avrebbe il merito d'averli dati i primi voti.

In Città

Tiro a segno Nazionale. Anche domenica ebbe luogo l'esercitazione; si seguirono due lezioni da 60 tiratori, con esito soddisfacentissimo. La prossima domenica si compirà il programma colle due ultime lezioni; quindi avrà luogo il tiro di gara fra i migliori tiratori. Si distribuiranno i premi concessi dal signor Sindaco, e tutti quegli altri che pervennero alla Presidenza nella settimana. La premiazione avrà luogo con solennità, e per opera degli allievi zappatori il campo di tiro sarà abbellito con frascate, bandiere ecc. La fanfara dei giovani rallegrerà la festocciola, alla

quale i tiratori si ripromettono divertirsi. S. Bernardo è lontano da Udine, ma quando si si trova là nel letto del Torre codi quel magnifico paesaggio di fronte, i polmoni si allargano, e si si sente prorompente bene.

Così probabilmente accadrà che Domenico Godia, S. Bernardo, saranno la meta di una sagra sana; dalla quale ciascuno si allontanerà la sera colla soddisfazione di aver compiuto con l'allegria in cuore il proprio dovere.

Spaccio di sali e tabacchi in Sacile. L'intendente di Finanza di Udine fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenuto addì 10 giugno corrente, l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Sacile, fu in via provvisoria aggiudicato verso la provvigione offerta di L. 1,85 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali, e di L. 1,00 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi; ma che su questa provvigione viene in tempo utile, fatta una offerta non minore del ventesimo, la quale abbassò la sopraddetta provvigione alla somma di lire 1,567 per cento lire sul prezzo di vendita dei Sali, e di L. 0,95 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Tabacchi.

Su tali nuove provvigioni di L. 1,567 e L. 0,95 si terrà un ultimo incanto a schede segrete presso quella Intendenza alle ore 12 meridiane del giorno 24 luglio corrente, con esplicita dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo; qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Istituzione del «servi di piazza». Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Sotto l'osservanza delle norme disciplinari qui in appresso indicate, la ditta Emanuele Hoche, rappresentata dal signor Giovanni Hoche domiciliato in Udine, si è assunta di istituire e dirigere un corpo di servi di piazza. In relazione a ciò, la Giunta Municipale quando della facoltà attribuitale dalla vigente legge comunale e provinciale (art. 92 n. 11), nella seduta del 19 giugno corr. ha dichiarato che i prezzi per le relative prestazioni d'opera dei servi di piazza, quando non vi sia una particolare convenzione, debbono essere a partire dal 1. luglio p. v. quali risultano dalla seguente tariffa.

Stratto delle norme disciplinari per i «servi di piazza» E costituita in Udine una Impresa di facchinaggio e commissioni la quale col mezzo di sei servi di piazza, aumentabili di numero secondo il bisogno, provvede al disimpegno di lavori manuali che concernono l'economia domestica od il commercio; alla distribuzione di avvisi, circolari, stampati; all'accompagnamento di forestieri o di commessi viaggiatori onde offrir loro indicazioni di località o di ditte commerciali; al trasporto di qualsiasi oggetto a mano o mediante carretto ecc.

L'Impresa è rappresentata dal sig. Giovanni fu Emanuele Hoche ed ha il suo recapito ed ufficio in via Mercatovecchio. Le località determinate per stazione di ogni servo di piazza sono per ora le seguenti:

- 1. Via Mercatovecchio, allo sbocco della via Mercaria. 2. Via Rialto presso al caffè della Nave. 3. Piazza Vittorio Eman. nei pressi del caffè Corazza. 4. Via Bartolini presso alla Biblioteca comunale. 5. Piazza Mercatenuovo presso il negozio Giacomelli. 6. Piazza dei Grani nelle vicinanze del negozio Angeli. I servi di piazza devono trovarsi al loro rispettivo luogo di stazione nei mesi da aprile a settembre inclusivamente, dalle ore 8 ant. alle ore 8 pom. e negli altri mesi dalle ore 7 ant. alle ore 6 pom. Non potranno allontanarsi, durante il detto orario, se non per adempiere commissioni inerenti al loro servizio. Le competenze spettanti ai servi di piazza per le loro prestazioni sono determinate da apposita tariffa approvata dalla Giunta municipale, copia della quale tariffa essi devono tenere presso di sé ad esibire ad ogni richiesta. Le competenze devono essere pagate ai servi di piazza all'atto dell'incarico, ed essi sono tenuti a rilasciare delle ricevute uniformi a stampa sopra le quali sarà riportata la tariffa, il numero di contrassegno del servo e verrà poi annotato l'importo ricevuto. Trattandosi di servizi, per quali non sia stabilita dalla tariffa la competenza, i servi di piazza devono prima di assumere l'incarico invitare il committente a convenire coll'Impresa il relativo importo di compenso. I servi di piazza non possono sotto di qualsiasi pretesto chiedere più di

quanto è stabilito dalla tariffa né accennare a compensi per titolo di mancia. Devono sempre osservare un contegno modesto, rispettoso, ed in caso di controversia pregare il committente a definire la vertenza presso l'ufficio dell'Impresa.

È proibito ai servi di fumare tabacco nell'interno delle abitazioni, e così pure alla presenza di chi tratta ed impartisce loro una commissione. I servi di piazza sono obbligati a depositare senza indugio nell'ufficio dell'Impresa tutti gli oggetti a particolarmente lettere o denari che venissero loro consegnati per commissioni e che non potessero comunque sia esaurirli.

L'Impresa rifonde danni provati e cagionati dai servi di piazza fino all'ammontare di L. 100, ed allo scopo di assicurare il pubblico per eventuali reclami, deposita presso la cassa comunale adeguata cauzione. L'indennizzo non avrà luogo se la denuncia all'ufficio dell'Impresa od al Municipio non segua entro 24 ore dal constatato danneggiamento.

Tariffa approvata dalla Giunta municipale nella seduta 19 giugno 1884. 1. Per commissioni, messaggi, consegna di lettere o di oggetti qualsiasi fino al peso di kilog. 10 nell'interno della città e senza che per ciò siano richieste formative o l'uso di attrezzi di trasporto L. 0.10 Idem nel suburbio (compresa la stazione ferroviaria) » 0.20 2. Per trasporto nell'interno della città di oggetti del peso da oltre 10 kilog. » fino a 50 » 0.25 da 51 » » 100 » 0.35 da 101 » » 200 » 0.50

Pel trasporto come sopra nel suburbio, un aumento per ogni portata » 0.15 Il peso dovrà essere constatato o convenuto prima della prestazione del servizio, altrimenti il servo di piazza dovrà adattarsi alla dichiarazione del committente.

3. Per consegna di gruppi di denaro nell'interno della città L. 0.25 Idem nel suburbio » 0.50

4. Pel servizio di scorta di forestieri, commessi viaggiatori ecc., nell'interno della città e senza obbligo di trasporto di alcun oggetto; per mezz'ora di detto servizio » 0.20 Idem idem anche nel suburbio » 0.30 Per l'intera giornata, senza distinzione di località » 3.00

L'orario si calcola dall'istante in cui la persona viene assunta in servizio a quello in cui viene licenziata. La frazione di mezz'ora si computa per mezz'ora. La giornata viene calcolata nei mesi da aprile a settembre inclusivamente di 11 ore e negli altri mesi di 10 ore.

5. Per distribuzione di circolari, manifesti, inviti, programmi, avvisi di morte ecc. a determinati indirizzi senza distinzione di località e quindi compreso il suburbio; per cento esemplari L. 1.50 » duecento » » 2.00 » trecento » » 3.00

Distribuzione semplice ossia consegna d'un esemplare di circolari, manifesti, inviti, programmi e simili ai passanti, nelle botteghe, nel caffè ecc. per ogni cento esemplari, tanto nella città come nel suburbio » 0.25 6. Per semplice carico o scarico di case od altri oggetti: ogni 50 kilog. di peso. » 0.05 Idem per vici, ogni ettolitro » 0.10

Avvertenze. Il servo di piazza deve attendere, per ricevere l'incarico, solo 5 minuti gratuitamente. Per una più lunga aspettazione, come pure per qualunque fermata durante la prestazione del ricevuto incarico, ha diritto di esigere centesimi 15 per ogni quarto d'ora.

Se occorrono due o più servi di piazza per eseguire una commissione, spettano a ciascuno le competenze della tariffa. Per i servizi compiuti prima o dopo l'orario stabilito dalle presenti disposizioni, il servo di piazza ha diritto al doppio dell'importo specificato dalla tariffa, purché però abbia preavvisato di tale circostanza il committente.

Francobolli per i pacchi Postali. La direzione generale delle poste avvisa quanto espresso: Col giorno d'oggi, 1 luglio, la tassa di spedizione dei pacchi postali deve essere rappresentata da francobolli speciali da applicarsi sui bullettini di spedizione a cura dei mittenti o degli impiegati di posta. Con decreto del 4 maggio ultimo scorso furono all'uopo istituiti i detti francobolli speciali del prezzo seguente: Da lire 0,50 (color geranium) per pacchi diretti nell'interno del regno, da ritirarsi in ufficio; Da lire 0,75 (color verde pallido) per pacchi diretti nell'interno del regno, da recapitarsi a domicilio;

Da lire 1,25 (color giallo cromo) per pacchi diretti nella Francia continentale, nella Svizzera, nell'Austria-Ungheria;

Da lire 1,75 (color bruno d'Italia) per pacchi diretti in Germania, nel Belgio e nella Turchia coi proscritti italiani. Mediante poi la combinazione delle quattro specie dei francobolli suddetti si può rappresentare la tassa necessaria per la spedizione dei pacchi a qualsiasi altra località estera.

I francobolli susopinati si vendono presso tutti gli uffici postali del regno.

Corse di cavalli. Nella occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 10, 15 e 17 agosto 1884 Corse di cavalli.

I cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nella batteria dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso. Ciascuna corsa costerà di quattro giri (metri circa 2100). Nel giorno di domenica 10 agosto, Corsa dei Sedioli; bandiera d'onore, primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400. I Sedioli non potranno essere in numero maggiore di dodici né minore di nove.

Nel giorno di venerdì 15 agosto, Corsa dei Birocchini; bandiera d'onore, primo premio L. 600, secondo premio L. 400, terzo premio L. 300. Saranno esclusi da questa Corsa i cavalli che abbiano premio nella Corsa dei Sedioli e non potranno essere in numero minore di 8. Nel giorno di domenica 17 agosto, Corsa dei Funtini, bandiera d'onore, primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400. I cavalli non potranno essere in numero minore di otto.

Avvertenze generali: I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata, la quale potrà anche sottoporli a prova ed escludere quelli che a suo parere non meritassero di prender parte alla Corsa. Dovranno essere iscritti presso la Segreteria Municipale cinque giorni prima delle corse, ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima delle spaccolate.

Le iscrizioni e le corse saranno poi regolate da speciali disciplinari ostensibili presso il Municipio che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Per tanto sarà obbligato sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori di assoggettarsi, ponendo ad esse la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento s'intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al demerito del primo premio assegnato alla corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce. Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze imprevedute, la Commissione si riserva il diritto di trasportarla ad altro giorno con apposito avviso.

La Commissione si riserva poi il diritto di escludere quei guidatori e fantini che non fossero convenientemente vestiti.

Dalla Residenza Municipale, Udine, 1 luglio. La Commissione A. di Trento, G. de Puppi, F. Farra, G. Morelli de Rossi, L. Jesse, L. Mangilli, R. Morpurgo. Per il Municipio Il Segretario A. De Girolami G. M. Cantoni

Crematolo - Venini in Padova. Dalla Gazzetta Medica Italiana rileviamo che la prima prova sperimentale dell'Ara crematoria costruita in Padova dal valentissimo ingegnere Venini ebbe quella splendida riuscita che già ottenne a Brescia, e nella nostra Città.

Scrive infatti il citato Foglio che la speciale Commissione eletta dal Municipio di Padova ebbe unanimemente a convincersi della sicurezza colla quale il chiarissimo inventore raggiunge gli scopi che si propone ottenere: dal suo apparecchio, essendosi difatto realizzati in modo pratico, sicuro, continuato, tutti i requisiti contemplati nel fatto contrattuale. E soggiunge: Durante l'operazione non s'ebbe a riscontrare né fumo, né alcuna esalazione di odore, sia dall'Ara crematoria, sia dal breve camino, al quale potevasi accedere — come si è accaduto — per constatare la verità di questo importante risultato.

Mandiamo le nostre congratulazioni al distinto ingegnere Venini per i ben meritati trionfi che ormai può vantare ad ogni riproduzione del suo sistema, e per lo sviluppo che, mercè sua, va ora acquistando l'idea della cremazione, come lo prova il moltiplicarsi di quelle città che hanno già conclusa o che stanno trattando con lui l'erezione del suo crematorio.

Per i maestri e maestre. Gli aspiranti e le aspiranti alla patente di abilitazione all'insegnamento elementare di grado inferiore, provenienti da studi privati, restano avvertiti che, per

recente concessione Ministeriale, gli esami per la predetta abilitazione avranno luogo soltanto qui in Udine presso questa R. Scuola normale superiore, e non presso le R. Scuole normali di Sacile e di san Pietro al Natano; e avranno principio il giorno 9 luglio p. v.

Il Provveditore P. Masone.

Banca di Udine. La cedola n. 34 sulle Azioni della Banca di Udine è pagabile alla sede di essa Banca o presso il Cambio-valuto della medesima da oggi in avanti.

Udine, 1 luglio 1884. Il Presidente C. Kehler.

Servi di piazza. Col giorno d'oggi, andò in attività, fra noi, la istituzione dei servi di piazza.

Concerti alla birra Koster. Col giorno d'oggi 1 luglio, ora 8, si inaugurarono i concerti musicali alla Birreria Koster rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

Vi suonerà l'intero corpo di musica cittadina. L'ampio giardino, in eccellente birra e l'insuperabile servizio fanno presagire un concorso assai numeroso.

I concerti musicali si daranno due volte alla settimana.

Sequestro di frutta. L'ufficio sanitario locale procedette al sequestro di parecchie ceste di frutta immatura portate al mercato per le vendite.

Un'ottima misura sanitaria ora va esercitata su larga scala.

Il mercato dei bozzoli. Ecco i prezzi d'oggi: Luciole, L. 2,25, 3,20, 3,80. Giapponesi annuali L. 3,20. Nostrane gialle, L. 3,70.

Da Padova mi giunge l'infesta notizia che nel giorno 29 giugno u. s., dopo lunga e penosissima malattia, moriva a 58 anni un' egregio nostro concittadino.

Francesco Zilli dedicato nella sua gioventù all'insegnamento, fu per vari anni docente di disegno alle Scuole di S. Domenico in Udine, assistente dei professori Bassi, Sassella ed altri.

Passato poi all'ufficio delle espropriazioni ferroviarie, restò in patria fino al 1882, e indi andò in Venezia e in Padova, stimato sempre ed amato dai colleghi e superiori per la sua valentia e per l'alta bontà.

Scioltosi l'ufficio, non tardò a ricopularsi con onore, perchè d'ingegno versatile e di propositi fermi; ed infatti entrò subito quale economo nell'Istituto Agrario fondato dopo il 1870 dalla provincia di Padova in Brusegana, dov'egli trovavasi tuttora, fungendo anche da insegnante.

Cagionevole di salute, fu ordinatissimo nel vivere; adoratore della famiglia; tenne vece di padre ai fratelli; tutto per essi e per la madre, che perdette or son pochi anni, non ebbe e non cercò altre gioie che nell'affetto dei suoi cari. Amantissimo del paese natio, ne parlava con entusiasmo e vi accorreva in ogni giusta occasione; ultima l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Dovunque, seppe cattivarsi l'affetto di quanti ebbero la ventura di avvicinarlo: discepoli, colleghi, superiori ed amici, come lo amavano, così oggi lo piangono.

Ed io che rammento di dovere a lui le prime nozioni della matematica ed il primo avviamento al disegno, io che fui ospitato, durante i miei studi, prima in Venezia e poi in Padova, e che in lui trovai sempre un prezioso consigliere, un raro amico, ah, non posso lasciarmi partire da noi senza mandargli l'estremo saluto che attesti il mio cordoglio, la mia riconoscenza, il mio rispetto.

E questo sfogo del cuore, sia conforto ai fratelli Alessandro e Luigi, i quali si accortino che il loro strazio è condiviso dagli amici anche qui, e che la memoria di Francesco Zilli è sacra e venerata da tutti.

Ing. Antonio Regini.

In Tribunale

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina del mese di luglio 1884.

- 1. Malisani Gio. e Gius., minaccio, dif. avv. Ballico. 2. Luchetta Maria e C., ingiurie, dif. avv. Brusadola. 3. Balzo Antonia, oltraggi, test. 2, dif. avv. Coren. 4. Gastion Ida, app. indeb., dif. avv. Ballico.

- Romautti Filomena, furto, test. 1, dif. avv. Coren.
7. Tomba Carlo, ribellione, test. 4, dif. avv. Podrecca.
8. Gardin Luigi, trascurata custodia, test. 7, dif. avv. De Tinelli.
... (more cases)

Processi.

Oggi al Tribunale militare di Firenze è cominciato il processo contro otto sott'ufficiali del primo reggimento bersaglieri imputati di prevaricazione.
Oggi ebbe luogo la quarta udienza del processo Valo. Furono uditi quasi tutti i testimoni.
Oggi venne a testimoniare anche l'on. Crispi. Mancano pochi testi che si faranno venire da Napoli e da Avellino.

Nota allegra.

Nei Pirenei. Una guida fa osservare a una brigata di viaggiatori la meravigliosa eco che si prolunga al di là del confine spagnolo.
— Sentite! signori — fa il cicerone — al di là delle frontiere, l'eco ripete la parola in lingua spagnola.

Sciarada.

Se vuoi la risposta
Tu dici il primiero
Tu l'altro accarezzi
Se in grave pensiero
Col bianco ed il nero
Decidi l'infiero.

Spiegazione dell'ultima Sciarada
Passa-nante

Varietà.

Preservazione della malaria. L'on. prof. Tommasi-Crudeli ha presentato al ministero di agricoltura la sua seconda relazione sulla preservazione dell'uomo nei paesi di malaria: È un documento della massima importanza per nostro paese che ha tante regioni infestate dalla malaria.
1. Sembra ormai posto fuori di dubbio, che l'uso continuato di piccole dosi quotidiane di arsenico aumenta la resistenza dell'organismo umano alle aggressioni della malaria.
2. Questo aumento della resistenza specifica produce talvolta una immunità completa dell'individuo arsenicato; più spesso una immunità parziale.
3. Onde ottenere questa benefica, più o meno completa, dell'organismo umano, (cioè una incapacità assoluta o relativa di esso a diventare un terreno di coltura propizio per il fermento malarico), sembrano indispensabili tre condizioni:
a) che la dose quotidiana dell'arsenico somministrato venga elevata gradatamente, nei paesi di malaria grave, fino alla quantità di 10 a 12 milligrammi, avendo cura di frizionare questa dose quotidiana, e non somministrarla mai a stomaco vuoto.
b) che questa somministrazione incominci qualche settimana prima della presunta stagione delle febbri;

o) che negli organismi già molto deperiti, per effetto della diarria o di aggressioni malariche anteriori, si rafforzino la nutrizione per modo da riapprossimare gli organismi stessi a quel grado di resistenza (naturale media) che per mezzo dell'arsenico ci si propone di aumentare.
4. Per raggiungere questo ultimo scopo è da consigliarsi un esperimento esteso colla trefosa; alimento che sembra possedere, anche in piccola quantità, una grande potenza trofica, e che sembra specialmente atto a provocare la pronta riproduzione dei globuli rossi del sangue.
La ultima scoperta di Marchiafava e di Celli, delle quali gli egregi autori rendono presto un dettagliato conto all'E. V., hanno ormai provato che il fermento malarico aggrèsivo direttamente questi globuli rossi, e ne determina la distruzione, in quantità che variano a seconda della intensità dell'infezione. Esse hanno provato altresì, che la natura ripara a questa distruzione eccessiva dei globuli rossi con un aumento di attività degli organi destinati alla formazione di tali elementi. Ma, attono l'attività di questi organi è grandemente menomata dalla infezione malarica cronica (a curo di quella che non arriva a eccitare febbre, ma si limita a minuire sordamente l'organismo infetto), è di sommo interesse sperimentare un alimento, il quale, a quanto pare, ha la virtù di eccitare questa speciale attività formale, ed il quale costa pochissimo.
5. A rendere più completi i provvedimenti diretti a preservare, con spesa minima, le popolazioni agricole dagli attacchi della malaria, è utile propagare l'uso del decotto di limone (1), qual succedaneo dei preparati di china, poiché ormai appare provato che esso, non solamente può sostituire quei preparati nella lotta contro alcune infezioni malariche acute, ma può vincersi di efficacia quando si tratta di combattere le infezioni malariche croniche, e vale anche a dilagare alcuni dei più temibili effetti delle medesime.

Notiziario.

La nostra squadra. Roma 30. Iermatina la nostra squadra, sotto il comando del vice-amiraglio Action, lasciava la rada della Spezia in rotta per le acque del Levante.
La forza facilitazione? All'avvocato Russo, difensore dell'allievo carabinieri Marino, è stato giustamente comunicato che il Tribunale supe-remo ha rigettato il ricorso.
Stessa si conferma dai giornali che la sentenza contro il Marino verrà eseguita mercoledì.
Nel Polesine. Dispacel dal Polesine dicono che in molte località mistono i soldati.
Grave ribellione. Iersera in via Marulaba avvenne una grave ribellione di operai romagnoli, contro le guardie di P. S. Vi furono parecchi feriti non gravemente. Si fecero otto arresti.
Movimento dell'Esercito. Il prossimo Bollettino militare che verrà pubblicato probabilmente domani conterrà la nomina del generale De Vecchi a comandante della divisione di Livorno; la nomina di Caravà a comandante della divisione di Ravenna; quello di Sangat a comandante del Corpo d'armata ad Ancona; quello di Avogadro a comandante del Corpo d'armata a Bari. Vi saranno inoltre varie nomine di comandanti di brigata e di colonnelli nella sanità militare.
Malfattori e misfatti in Sardegna. Telegrafano da Sassari che i carabinieri uccisero in un conflitto, il latitante Da Muro, condannato in contumacia per assassinio.
Ad Iglesias si rinvenne il cadavere di una bambina decenne con la testa spiccata dal busto. L'autorità crede di (1) Dalla pagina 14 della relazione togliamo le indicazioni per fare questo decotto: Si prenda un frutto di limone fresco, lo si taglia in fette sottili senza toglierli la buccia, e lo si mette a bollire in una pentola di terra che non abbia servito ad altri usi, con tre bicchieri d'acqua. Si prolunga la ebollizione finché l'acqua viene ridotta ad un terzo, cioè al volume di un solo bicchiere. Si passa allora il decotto a traverso un panno, spremendo fortemente i residui del limone, e si lascia raffreddare il liquido passato per varie ore. La prescrizione popolare è di lasciarlo raffreddare per una intera notte all'aperto, e trattandosi di cura della quale non possiamo dar alcuna precisa ragione scientifica, è meglio seguire la prescrizione appunto, quanto è possibile. Il liquido così ottenuto è amaro, una noi è disgustoso; viene ingerito facilmente anche da donne debilitate; e per lo più quando è erivato nello stomaco, desta la sensazione piacevole propria dei rimedi tonici.

essere sulle peste dell'autore del nefando misfatto.
Navigazione. La Società G. di Navigazione ha sospeso alcune linee che toccano Marsiglia.
Le Condanne. La commissione del 18 approvò gli art. 81 e 85 ed 82 e 88 del capitolato riguardante il personale. Furono approvati alcuni importanti emendamenti tendenti a stabilire nella concessione degli impieghi, l'assoluta esclusione degli stranieri, la preferenza ai congelati dell'esercito, agli ex impiegati del macinato. Altre disposizioni chieste dalla minoranza tendono a garantire lo Stato e la carriera degli impiegati.

Ultima Posta.

Cronaca del Colera.

Consiglio Sanitario. Roma 30. Oggi si è radunato il Consiglio sanitario superiore per udire la lettura d'una bellissima relazione del prof. De Giovanni dell'università di Padova, intorno al regolamento per la prevenzione del colera.
Il Sindaco di Civitavecchia telegrafò garantendo che le condizioni sanitarie della città sono ottime.
Il colera a Saluzzo? Leggiamo nel Mattino di Torino: Sarà lo forse il primo a darvi una cattiva notizia. Si tratta nientemeno che di un caso di colera. Il fatto avvenne così come ve lo andrò narrando. Ieri sera mentre mi trovavo al caffè Bocconi giocando una partita a tarocchi, vengo passare sotto i portici molti forastieri che mi si disse venir da Tolone. Ad un tratto, ecco che mi si viene a chiamare il nostro terzo del giuoco che era il medico Laties. Costui esce e va all'albergo detto del Pozzo; trova una donna che veniva proprio da Tolone, la quale stava male ed aveva i sintomi del detto morbo. Quando il medico ritornò disse a noi, che eravamo assieme, facendoci, che lui aveva seri dubbi che si trattasse proprio del colera, e che alla mattina, se il caso non appariva di miglioramento, avrebbe fatto la sua relazione al Sindaco onde provvedere. Con mia sorpresa poi questa mattina vedo sei guardie e parecchi medici in giro per la città, e non sento dire che è morta una donna del colera. Venne notizia al ministero di due casi di colera accaduti a Saluzzo. Trattasi di due operai reduci entrambi da Tolone. Erano giunti per la via dei monti, onde evitare il cordone di Ventimiglia. Uno dei due operai è morto; l'altro invece migliora.

Il fatto quasi ridicolo a Roma. Stamane — si telegrafa da Roma, 29 al Caffaro — si destò un grande panico nella popolazione per il fatto che poi apparve quasi ridicolo. All'ospedale della Consolazione si presentava un giovinetto con forte vomito e diarrea; poco dopo il giovinetto perdeva i sensi. Subito si propagò la voce che fosse affetto da colera. Il malato, spedito subito all'ospedale di Santo Spirito, venne chiuso in una sala appartata. Poco dopo si constatava trattarsi semplicemente di una forte indigestione prodotta da ubbriacatura. A quest'ora il malato è migliorato.
Le apprensioni di Palermo. Domenica ebbe luogo a Palermo una dimostrazione popolare imponentissima, perchè fossero respinti tutti i piroscafi provenienti dal continente. Si è poi riunito il Consiglio municipale, che emise un voto col quale venne respinto il piroscafo ancorato fuori del porto e consentito passeggiare imbarcati a Genova.
Due che si uccidono per paura del colera. A Tolone avvenne sabato un triste dramma occasionato dal colera. Il capitano di fregata Belot, vedendo la moglie ammalata, e credendo che fosse presa da colera, si diede a smantare, e a dibattersi, volendo gettarsi dalla finestra. La signora gridava spaventata. Alle sue grida accorsero tre vicini. Nacque una lotta terribile. Il capitano Belot riuscì finalmente a svincolarsi, e soavalcò il balcone, si precipitò in strada. Battendo un soldato si fracassò il cranio e morì sul colpo. Un certo Bernat, pure di Tolone, si è domenica bruciato le corvella, anche lui per causa del colera.
A Marsiglia il colera c'è ogni anno. I giornali di Marsiglia pubblicano un comunicato ufficiale per tranquillare il pubblico sui pochi decessi di colera verificatisi a Marsiglia in questi giorni. In quel comunicato si dice che nei più caldi mesi dell'anno si verificano sempre decessi colerici a Marsiglia. Nel 1879 se ne ebbero cinque, nel 1880 tre, nel 1881 cinque, nel 1882 quattro, nel 1883 cinque; perciò non vi è motivo a soverchiamente allarmarsi per i decessi denunciati in questo mese.

Il Colera a Tolone. Marsiglia 29. Vi furono due decessi di colera soltanto da ieri alle sei pom. Nessun caso di colera in cura agli ospedali. La mortalità attuale a Marsiglia non supera la media ordinaria. Marsiglia 30. Lo stato civile registrò stamane 5 decessi di colera avvenuti nella notte scorsa. Tunisi 30. Fu stabilita una quarantena di 5 giorni per le provenienze da tutti i porti del Mediterraneo per la traversata incoluma, in caso di sospetto, di otto giorni.
Nuovo York 30. Il direttore della posta ordinò che le lettere destinate all'Italia, via Francia, si pongano in sacchi incatramati e disinfettati. Madrid 30. Il rappresentante della Francia domandò la soppressione della quarantena terrestre per le provenienze dalla Francia. Il governo si rifiutò. Palermo 30. Il governo ordinò la quarantena per le navi di qualunque provenienza dirette alla Sicilia. Roma 30. Oggi si è radunata a Zurigo la conferenza dei delegati delle ferrovie circa i provvedimenti contro il colera. Odessa 30. In seguito alla comparsa del colera nell'India furono prese misure di quarantena per la provenienza dalle Indie e dalla China. Parigi 30. Telegrafano da Tolone: Il dubbio non è più possibile: vi ha ora la unanimità nel riconoscere che l'epidemia ha i caratteri del colera asiatico; la corrente dell'emigrazione si porta specialmente verso Parigi. La autorità raddoppiano di vigilanza. I medici di Parigi non si sono pronunziati definitivamente. Tolone 30. Dalle sei di ieri sera alle undici di stamane sei decessi. La città diventa sempre più deserta. È colera asiatico, ma benigno. Parigi 30. Il Consiglio superiore di igiene si è riunito sotto la presidenza di Hottisson, Bronardet e Proust. I presenti dichiararono di ritenere in seguito alle loro osservazioni sui casi di Marsiglia, si tratti di colera asiatico benigno. Fu nominata una sub commissione che si occuperà delle misure pel caso che la epidemia si propagasse.

Leggiamo nel Mattino di Torino: Sarà lo forse il primo a darvi una cattiva notizia. Si tratta nientemeno che di un caso di colera. Il fatto avvenne così come ve lo andrò narrando. Ieri sera mentre mi trovavo al caffè Bocconi giocando una partita a tarocchi, vengo passare sotto i portici molti forastieri che mi si disse venir da Tolone. Ad un tratto, ecco che mi si viene a chiamare il nostro terzo del giuoco che era il medico Laties. Costui esce e va all'albergo detto del Pozzo; trova una donna che veniva proprio da Tolone, la quale stava male ed aveva i sintomi del detto morbo. Quando il medico ritornò disse a noi, che eravamo assieme, facendoci, che lui aveva seri dubbi che si trattasse proprio del colera, e che alla mattina, se il caso non appariva di miglioramento, avrebbe fatto la sua relazione al Sindaco onde provvedere. Con mia sorpresa poi questa mattina vedo sei guardie e parecchi medici in giro per la città, e non sento dire che è morta una donna del colera. Venne notizia al ministero di due casi di colera accaduti a Saluzzo. Trattasi di due operai reduci entrambi da Tolone. Erano giunti per la via dei monti, onde evitare il cordone di Ventimiglia. Uno dei due operai è morto; l'altro invece migliora.

Telegrammi.

Buenos Ayres 30. Le voci che si stabilirà il corso forzoso sono smentite, lo stato delle finanze è soddisfacente. Roma 30. Il ministro del Siam conferì con Mancini per la stipulazione d'un regime daziario per l'importazione nel Siam delle bevande alcoliche. Roma 30. È assolutamente insussistente la notizia dell'assassinio che sarebbe avvenuto al Callao del comandante del Flavio Gioia. Algeri 30. Scoppiarono disordini antisemiti in causa di dispute fra corsicotti. Vi furono risse sanguinose. Alcune case di israeliti vennero saccheggiate; L'Autorità ristabilì l'ordine, arrestò i colpevoli. Roma 30. Il Tribunale Supremo ha rigettato il ricorso del carabiniere Marino. Londra 30. Il teatro di Edimburgo si è incendiato. Nessuna vittima. Londra 30. Le proposte finanziarie inglesi si presenteranno domani nella commissione finanziaria della conferenza, non si credono così eccessive come annunciò l'Observer. Madrid 30. La gendarmeria di Granada sorprese una società segreta di decessu membri che si riuniva in una cantina. Memoriale dei privati. Mercati di Città. Udine, 1 luglio. Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina. Granaglia. Frumento da L. . . . a Granturco 12. . . . 13. . . . Gallone 18.50 . . . 14.25 Pignoletto 14.60 Cinquantino Segala 9.60 . . . 9.80

Table with 2 columns: Legumi, Polleria. Lists prices for various food items like Fagioli alpigiani, Piselli, Regolini nostrana, etc.

Table with 2 columns: Mercato bozzelli, Pesa pubblica di Udine - Giugno 1884. Lists weights and prices for different types of flour and grain.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Regio Osservatorio Bacologico di Vittorio (Veneto).

Avviso ai Bacicultori. Continua ad essere aperta la sottoscrizione per le seguenti qualità di seme: 1. Cellulare giapponese verde. 2. Industriale 3. Cellulare bianco 4. Cellulare di primo incrocio bianco-verde. 5. Industriale incrocio bianco-verde riprodotto. La Rappresentanza per la Città e Distretto è affidata al sig. CARLO ING. BRAIDA presso il quale sono anche visibili i e mptoni bozzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, opuscolo ed informazioni. Il Direttore del R. Osservatorio Bacologico G. Pasquella.

Sicuro guadagno.

Macchine a cucire modelli recentissimi, primarie e premiate fabbriche. Garanzia seria illimitata, officina speciale unica per riparazioni. Convenienza di prezzi, pagamenti rateali. Fabbrica di Calze a macchina deposito Casse forti Wertheim di Vienna. Rappresentanze Nazionali ed Estere GIUSEPPE BALUÁN Udine, Via Aquileja 9.

DA VENDERSI 3000 Bottiglie (Lambrusco spumante) e Lire UNA Sconto secondo la quantità MARIA DEL MISSIER (fuori Porta Villalta).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

Stampetta e Compagno

(Successori a F. Dolce)

STABILIMENTO DI PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE, Via della Posta N. 10.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRESSIONE

ANTONIO FRANCESCATTO

VIA MERCATOVECCHIO

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formiche, girardi, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 6 maggio 1876, n. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la gli Farmacia Azimonti ora Centrali, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande sorvibile per 4 Cavalli L. 8.00 mezzana > 2 > 4.00 piccola > 1 > 2.00

Idem per Bovini:

Con istruzioni e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal R. Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alla reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Mosero e Sardi dietro il Duomo

GIUSEPPE TONIUTTI CARTOLAIO

Udine - Via Cavour n. 7, dirimpetto la oappellaria Fanna - Udine

Nel suddetto Negozio trovasi un assortimento di carte, stampe, oggetti di cancelleria, occorrenti per disegno, nonché cornici uso oro.

Si eseguisce qualunque lavoro in rigatura e fucatura, la qualsiasi legatura di libri e registri commerciali; nonché si accettano commissioni per la stampa di biglietti da visita, buste da lettere, carta intestata, ecc.

Prezzi modicissimi.

IN VENDITA

Presso il Negozio di ROMANO JACONISSI di ENEMONZO (Ampezzo)

Grande assortimento di libri ascetici, storici, politici, ecc. al 50 per cento di ribasso.

FRA I QUALI, IMPORTANTI SONO:

CANTU - Storia Universale - Volumi 10 elegantemente e fortemente legati in pelle con doratura, IX edizione. 17

CANTU - Grande Illustrazione del Lombardo-Veneto.

TITO-LIVIO - Storia Romana - Volumi 10 ben legati in pagamena. Dizionario della lingua italiana - con 7 grossi volumi fortemente legati in pelle, opera storica approvata dall'Accademia della Crusca, stampata in Padova nella tipografia della Minerva.

Annali della propagazione della fede - in 9 eleganti volumi legati in pelle.

Bibbia Sacra - Venezia 1705.

Enciclopedia Ecclesiastica - in 150 fascicoli.

HOUDRY - Biblioteca dei predicatori - in 101 fascicoli dei quali n. 43 legati in pelle con doratura componenti 4 grossi volumi di circa 1200 pagine l'uno.

Lignori - Opera in 80 volumi. Venezia 1838.

Molte altre opere con e senza legatura, Catalogo a richiesta.

Lo stesso tiene pure in vendita un pianoforte a prezzo limitatissimo.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

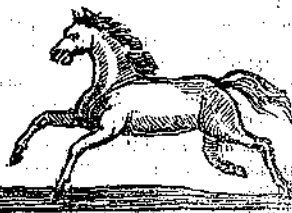
FUORI PORTA, VENEZIA

trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che per ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



chiama la più avanzata. Impedisce lo irrigarsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, vescicanti alle gambe, reumaticamenti muscolari, e mantiene la gamba sempre seccata e vigorosa.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: Ricordi militari del Friuli, due volumi, in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poese e arte ed incerte, pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-650, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli altri simili offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutto l'altro finora usato. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stroppia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, fessola ecc., e dopo di aver dato una nuova stroppiacata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdere. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adopano per pulire pistole di metallo, bottoni, chiavi, serrature, valvole e tubi e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire, se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa ripulizza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatole di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di tori, o lodi che non potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e dei propuzi nell'omo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Gonorrea. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalite, al peccanthebe e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. - A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'illustre autore. - Questo pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il rovescio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. - Troviamo estremo necessario richiamare l'attenzione sopra l'importanza prerogativa che hanno queste pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (gocca militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, e inoltre trovare sempre necessaria nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie "acute" a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che contrassero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. - Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, stanti che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte dalla scienza dalla sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, dispendibile specialista per le malattie uro-genitali. - Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo. Offrevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. - Vi compie buono B. N. per altrettanto Pillole professor LUIGI PORTA, non che Filibos, polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella sua pratica, aradicando le Gonorree si recano che cronica ed in alcuni casi cattivi, e ristringimenti uretrali, applicando l'uso come da istruzione che trovasi sulla scatola di istruzione del Professor LUIGI PORTA. - In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

AVVERTENZA. - Distro conoscenza di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza che la varie falsificazioni della nostra specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esportazioni i consumatori si provvedano direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli annualisti in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree. - La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e fa la spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contrarimessa di vaglia postale, alla

Rivenditori: in Udine: Fabris Angelo, Comeli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gerola, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zappati, G. Sezavalle, G. Sezavalle, N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Sentoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Trieste, G. Prodram, Jankel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.